

Il Medico Nucleare la farà sdraiare su un apposito lettino all'interno del nostro ambulatorio e le inietterà il radiofarmaco nella mammella, vicino alla sede del tumore.

Modi e tempi di attesa della scintigrafia rimangono invariati rispetto a quanto scritto sopra.

Cosa succede al termine dell'esame?

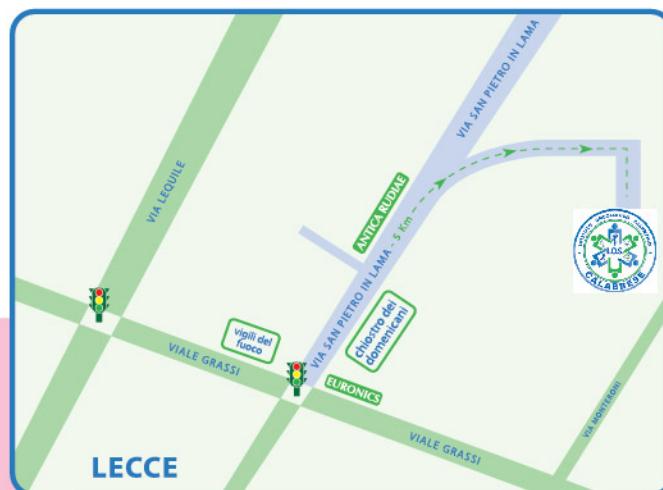
Al termine dell'esame:

- Il chirurgo, a distanza di 8-12 ore, avvalendosi di una sonda per la rivelazione di radiazioni gamma, provvederà all'asportazione selettiva del o dei linfonodi sentinella che verranno esaminati con sezioni sottili e tecniche molto accurate anche di tipo immunoisto-chimico, in grado di evidenziare l'esistenza persino di micrometastasi.

Scintigrafia per la ricerca del nodulo sentinella nel melanoma

Il melanoma, se diagnosticato in fase iniziale, con spessore compreso tra 1-4 mm, presenta metastasi linfonodali conclamate od occulte in circa il 25% dei casi, mentre in caso di lesioni >4mm, l'interessamento linfonodale supera il 35%. È fondamentale stabilire se sono presenti micro-metastasi linfonodali per programmare l'intervento di linfadenectomia, per le conseguenze in termini di stadiazione, prognosi ed attuazione di terapia con interferone-alfa. La lesione cutanea viene sottoposta ad exeresi e, dopo la conferma istologica di melanoma, si effettua la scintigrafia per la localizzazione ed asportazione chirurgica del nodulo sentinella.

Il radiofarmaco è somministrato nell'area pericatrizziale, mediante iniezioni subdermiche, seguono immagini seriate per evidenziare il decorso dei vasi linfatici efferenti dall'area pericatrizziale ed il linfonodo o i linfonodi che si visualizzano più precocemente. Il Medico Nucleare documenta su pellicola i reperti più significativi e segnala con un pennarello indelebile sulla cute la sede o le sedi di proiezione del o dei linfonodi sentinella. Il chirurgo a distanza di 6-12 ore, mediante una sonda rivelatrice di radiazioni gamma localizza il o i linfonodi sentinella e procede alla loro asportazione, seguita da accurato esame istologico.



73100 **LECCE** - Via San Pietro in Lama, km 3
Call center 0832 612120 - Fax 0832 614545

www.medicinanucleare.net
info@medicinanucleare.net
www.istitutooncologicosalentino.it

CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE CALABRESE



SCINTIGRAFIA PER LA RICERCA DEL LINFONODO SENTINELLA NEL CARCINOMA DELLA MAMMELLA



Cos'è e come funziona la scintigrafia per la ricerca del linfonodo sentinella nel tumore della mammella?

All'interno delle nostre regioni ascellari sono presenti, come in tutto il resto del nostro corpo, diverse decine di ghiandole linfatiche dette "linfonodi" che rappresentano alcune delle nostre stazioni difensive nei confronti delle infezioni. I linfonodi possono, tuttavia, essere "sfruttati" dai tumori, nel caso specifico dal tumore della mammella, come una sorta di "strada" per il diffondersi della malattia agli altri organi. La scintigrafia è un esame di medicina nucleare che consente di identificare la sede del linfonodo più vicino al tumore della mammella (detto "linfonodo sentinella"), in modo da indicarla al chirurgo, e di guidarlo nell'asportazione del linfonodo stesso. Il linfonodo sentinella, essendo appunto il più vicino al tumore, viene considerato quello con più elevate probabilità di essere coinvolto dalla malattia.

Una volta asportato il linfonodo sentinella, il Medico specialista Anatomo-Patologo lo esaminerà e dovrà confermare o meno il passaggio (metastasi) del tumore della mammella all'interno del linfonodo stesso. Tale informazione è, infatti, fondamentale per stabilire il grado di estensione del tumore e il conseguente approccio chirurgico più corretto per ogni singola paziente, evitando se possibile l'asportazione degli altri linfonodi dell'ascella ("svuotamento del cavo ascellare").

Per poter fare questo esame le verrà iniettata una particolare sostanza detta "radiofarmaco" (o "tracciatore radioattivo") in prossimità della sede del tumore della mammella. Questa sostanza è in grado di concentrarsi all'interno del linfonodo sentinella e, da qui, emettere radiazioni. Queste radiazioni verranno registrate da un'apparecchiatura chiamata "gamma-camera". La "gamma-camera" ci permetterà di trasformare in immagini le radiazioni emesse dal suo linfonodo sentinella e permetterne la corretta identificazione.

È un esame doloroso o pericoloso?

No, lei non sentirà alcun dolore durante la scintigrafia. L'iniezione di questo radiofarmaco è infatti sicura, di breve durata (pochi secondi) e non causa alcuna reazione.

Questo esame ha delle controindicazioni?

No, non ci sono controindicazioni all'esecuzione di questo esame. Questo esame non ha controindicazioni assolute nemmeno per le pazienti in stato di gravidanza o che stanno allattando al seno. In questi casi, però, è necessario che la paziente avverta il Medico Nucleare nel corso della visita.

È necessaria una preparazione specifica per l'esame?

No, non è necessaria alcuna preparazione e non le è richiesto il digiuno.

È necessario sospendere i farmaci che prendo abitualmente?

No, non occorre che lei smetta di prendere i farmaci che prende abitualmente.

Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?

Porti con sé tutta la documentazione che riguarda il motivo per cui è stata richiesta la scintigrafia, in particolare:

- Ecografia delle mammelle e/o Mammografia
- Risonanza Magnetica delle mammelle
- Esame citologico/istologico del tumore della mammella

Come si svolge l'esame?

Lei farà la scintigrafia nel reparto di Medicina Nucleare. Una volta arrivata in reparto, lei dovrà presentarsi all'accettazione. A questo punto, il personale la farà accomodare in sala d'attesa e avvertirà il medico del suo arrivo.

Il medico la farà entrare in ambulatorio e le spiegherà in modo approfondito il motivo per cui deve fare la

scintigrafia e come si svolgerà l'esame. A seconda della richiesta compilata dal Medico Chirurgo che ha richiesto la scintigrafia, lo svolgimento dell'esame potrà avvenire in due modi diversi a seconda che:

1 Il tumore al seno non risulti palpabile, ma visibile con ecografia o mammografia.

2 Il tumore al seno risulti palpabile.

Nel primo caso (tumore al seno non palpabile, ma visibile con ecografia): un Medico Radiologo, insieme al Medico Nucleare, provvederà ad iniettare una piccola quantità di radiofarmaco nella mammella, vicino alla sede del tumore. A seconda delle caratteristiche e della storia clinica della paziente, questa iniezione avviene sotto guida ecografica.

Dopo l'iniezione lei verrà ricondotta in Medicina Nucleare dove verrà invitata a **sedersi in una apposita sala di attesa per circa 1 ora.**

Durante questo tempo lei dovrà massaggiarsi il seno, secondo le indicazioni ricevute dal Medico Nucleare. In questo modo il radiofarmaco avrà il tempo di distribuirsi in modo ottimale lungo le vie linfatiche. Al termine di questa attesa, lei verrà invitata dal personale tecnico a stendersi sul lettinodello strumento di rilevazione medico nucleare (la gamma-camera) per circa 15 minuti. Durante questo tempo verranno acquisite le immagini scintigrafiche. Dopo aver documentato i reperti più significativi su una pellicola, il medico nucleare segnala con un pennarello indelebile la proiezione cutanea del o dei linfonodi sentinella sulla cute, avvalendosi eventualmente, anche di una sonda per una più precisa localizzazione, con paziente nella posizione che assumerà sul lettino della sala operatoria. La durata complessiva di questo esame è di circa 1 ora e 30 minuti. In mammelle particolarmente voluminose o dense, nonostante il massaggio applicato, il passaggio del radiofarmaco all'interno del linfonodo sentinella potrebbe essere particolarmente rallentato.

In questo caso la durata complessiva dell'esame dal momento dell'iniezione potrebbe arrivare anche a 3 ore. Nel secondo caso (tumore al seno palpabile): l'esame verrà effettuato interamente nel reparto di Medicina Nucleare.